

# LA PASTIGLIA

## di Velise Bonfante

*È notte, un gran mal di denti ed un'unica pastiglietta bianca che cade su un pavimento bianco.*

Scena: Una cucina o una sala. Appoggiata alla parete c'è una scopa. È notte fonda. Miro ha mal di denti, entra in scena in pigiama e con un foulard legato attorno alla testa.

Personaggi: Casimiro (detto Miro) e Geltrude - marito e moglie.

\*\*\*\*\*

Miro) (*Entrando*) Oh, oh che male Signore, che mal di denti. E non riesco a trovare una pastiglia. In questa casa non si trova mai nulla, ho già cercato nel mobiletto del bagno, di pastiglie nemmeno l'ombra. Oh, che male (*apre qualche antina e qualche cassetto, invano*) niente, mi toccherà tenere il mal di denti tutta notte (*trova una scatoletta*) Oh menomale, menomale (*la apre e si accorge che ce n'è una sola*) menomale che non è vuota, c'è ancora una pastiglia (*va a prendere un bicchiere d'acqua e si appresta a bere la pastiglia che però gli cade in terra, disperato inizia a cercarla chiamando la moglie*) Geltrude, Geltrude corri, corri.

Geltrude) (*Entrando con una vestaglia da camera ed i bigodini sulla testa*) Cos'hai da gridare Miro? Che ti succede, stai male?

Miro) (*Da questo momento in poi ha sempre il bicchiere d'acqua in mano*) Fermati, non ti muovere, sta ferma dove sei, non fare nemmeno un passo.

Geltrude) (*Avanzando di un passo*) Ma...

Miro) T'ho detto "Fermati - fermati" e se me la pesti! E se me la schiacci! Io dopo che faccio?

Geltrude) Miro, mi hai svegliato alle due di notte gridando come un matto. Corro qui preoccupata e tu mi fermi! Sai che faccio: ora me ne torno da dove son venuta senza pensarci due volte.

Miro) Ferma, ferma! Geltrude non fare più nessun passo, né in avanti né indietro.

Geltrude) Vuoi far capire qualcosa anche a me ?

Miro) Mi è caduta la pastiglia.

Geltrude) Quale pastiglia?

Miro) Quella per il mal di denti. L'unica pastiglia in tutta la casa.

Geltrude) (*Guardano per terra e cercando*) Di che colore era?

Miro) Bianca.

Geltrude) E com'era grossa? (*fa un passo per avvicinarsi*).

Miro) Ferma che se me la schiacci. Io dopo cosa faccio? Ferma, resta ferma dove sei! Questa è

l'unica pastiglia contro il mal di denti in tutta la casa.

Geltrude) Com'era grossa? Era almeno un po' grossa?

Miro) Secondo te come sono grosse le pastiglie! Così? *(Facendo un gesto esagerato con la mano)* questa è una cosina così! *(fa il segno toccando pollice con indice)* anzi, più piccola ancora.

Geltrude) Non sarà semplice trovarla. Come si fa a trovare una pastiglietta bianca, oltretutto piccolissima su di un pavimento chiaro, non potevi perderla di là sul pavimento scuro?

Miro) Lo so anch'io che di là c'è il pavimento scuro Geltrude, però a me è caduta qui!

Geltrude) Proviamo con la scopa.

*(La scopa appoggiata al muro nel centro della stanza deve essere ad una distanza pari ed irraggiungibile - senza fare un passo - sia dal marito che dalla moglie, per cui entrambi si allungano per tentare di prenderla.)*

Geltrude) Miro, appoggia quel bicchiere d'acqua. Se per caso lo rovesci, ti si scioglie tutta la pastiglia

Miro) Hai ragione, dove posso appoggiarlo?

Geltrude) Sul tavolo.

Miro) Non ci arrivo.

Geltrude) Sul mobile dietro a te.

Miro) Non ci arrivo.

Geltrude) Appoggialo in terra allora.

Miro) *(Depone il bicchiere)* Ricordiamoci che è qui.

Geltrude) *(Sempre tentando di prendere la scopa)* Appoggialo il più possibile vicino al muro, non si sa mai.

Miro) *(Anche lui si allunga il più possibile)* Proprio lì dovevi lasciare la scopa?

Geltrude) Non potevo certo immaginare che ti sarebbe caduta una pastiglia bianca sul pavimento bianco.

Miro) Perché, potevo io immaginare che proprio questa notte mi sarebbe venuto mal di denti?

*(Loro sono sempre fermi al loro posto, con i piedi non si muovono, però Geltrude allungandosi riesce a prendere male la scopa, le scivola dalle mani e va a finire sulla testa di Miro.)*

Miro) Oh, stai dando i numeri! Oh che male, che botta, ragazzi che botta. Oltre al mal di denti ora mi è venuto il mal di testa.

Geltrude) Tranquillo Miro, se troviamo la pastiglia, ti passa il mal di denti e il mal di testa.

Miro) E se non la troviamo?

Geltrude) Tranquillo, la troveremo. Prendi quella scopa e inizia a scopare, vedrai che la recuperiamo questa maledetta pastiglia (*sbadigliando*) e dopo forse torneremo a letto.

Miro) Che mal di testa, che botta! Oh.

Geltrude) Quante storie per un manico di scopa sulla testa.

Miro) Sì, prova tu a prenderlo sulla testa e poi mi saprai dire.

Geltrude) Dai, allungamela che provo io a scopare il pavimento (*fa per muoversi per prendere la scopa*). Ferma, ferma, non muoverti! (*Nel tentativo di fermarla rovescia il bicchiere*) Oh...

Geltrude) Bravo, speriamo che la tua pastiglia si trovi da un'altra parte altrimenti addio.

Miro) È colpa tua, sei stata tu a farmela appoggiare lì. Sembra che tu lo faccia apposta per farmi dispetto.

Geltrude) Macché dispetto e dispetto. Come facciamo ad usare la scopa con l'acqua per terra? (*guarda il pavimento allargando le braccia dispiaciuta*) Miro (*meravigliata*) guardala qui la tua pastiglia!

Miro) Dici davvero?

Geltrude) A me sembra proprio la tua pastiglia, però sono senza occhiali.

Miro) Fammi vedere. Io non vedo nulla.

Geltrude) (*Indicando col dito*) Lì, guarda lì.

Miro) (*Strizzando gli occhi nel tentativo di vedere meglio*) E se fosse una briciola di pane?

Geltrude) Allora, posso andare a prenderla sì o no?

Miro) E se non è quella? E se nel muoverti mi calpesti quella vera?

Geltrude) Dai, passami quella scopa che provo a tirarmela vicino.

Miro) (*Nel tentativo di passarle la scopa si mette su di una gamba sola, scivola e casca in terra*) Oh che pacca al sedere, oh che mal!

Geltrude) (*Prendendo la scopa*) Te sei fatto male Miro?

Miro) No, mi sono fatto bene Geltrude, scusa ma se uno casca in terra secondo te...

Geltrude) (*Interrompendolo*) Volevo dire, in che modo ti sei fatto male?

Miro) Sarai una bestia di moglie. Non hai visto che sono scivolato!

Geltrude) E cercare di essere un po' più gentile?

Miro) Scusa Geltrude, cerca di capire, guarda in che condizioni sono qui!

Geltrude) Hai ragione, povero te. Volevo solo domandarti (*sottolineandolo*) quanto... quanto ti sei fatto male.

Miro) (*Massaggiandosi il sedere*) Quanto, come, in che modo; ho preso una pacca al sedere che della metà ne avrei avuto abbastanza. Sei contenta ora?!

Geltrude) (*Spazientita*) Ascolta Miro, sono le due di notte, smettila di discutere e spicciati con questa pastiglia.

Miro) Dov'è la pastiglia?

Geltrude) (*Guardandosi attorno perplessa con la scopa in mano*) Non la vedo più. Dove sarà? Era qui adesso.

Miro) Vuoi vedere che si tratta di una pastiglia con le gambe!? Prova con la scopa invece di star lì ferma, impalata come un palo.

Geltrude) (*Inizia a scopare lentamente guardando fisso il pavimento*) Miro, guarda, guardala qui la tua pastiglia. Hai visto che non era una briciola di pane, era proprio la tua pastiglia.

Miro) Oh, meno male che l'hai trovata, speriamo mi faccia passare tutto, che faccia effetto (*elenca sulle dita*) sul mal di denti, il mal di testa, il mal di sedere e i crampi alle gambe a forza di star fermo.

Geltrude) Sto pensando, non è vero che in questa casa c'è solo questa pastiglia.

Miro) Cosa vorresti dire?

Geltrude) Che nel cassetto del mio comodino ne ho una scatoletta intera e proprio di questa marca. Le ho comperate il mese scorso (*buttandola via*) che ne fai di questa pastiglia che è stata in terra ed è tutta sporca e rovinata?

Miro) Davvero ne hai una scatoletta intera?

Geltrude) Certo, vanno benissimo per il mal di testa, lo sai che io soffro del mal di testa, sta calmo non agitarti che non ti venga anche bruciore allo stomaco, ora vado a prenderle (*esce*).

Miro) (*Rimasto solo*) Mi pare già di sentire un poco di bruciore, (*si tocca lo stomaco*) mi pare di sentirlo qui, in quest'angolo. Ci mancherebbe solo il mal di stomaco stasera (*in silenzio, ascolta*) silenzio, silenzio, mi pare proprio che stia arrivando anche il bruciore di stomaco. Menomale che mia moglie ha trovato le pastiglie.

Geltrude) (*Rientrando*) Miro...

Miro) Eh.

Geltrude) Non so come fare a dirtelo.

Miro) Che cosa?

Geltrude) Nel cassetto del comodino...

Miro) E allora?

Geltrude) Le pastiglie non ci sono più.

Miro) Cosa hai detto!

Geltrude) Si vede che sono state usate.

Miro) Cosa hai detto?! La mia pastiglia. Inizia subito a cercare la mia pastiglia.

Geltrude) *(Fa per muoversi.)*

Miro) No, ferma, ferma, guai se per caso me la pesti. La mia pastiglia dove sarà? E ora ho anche bruciore allo stomaco. E che bruciore: "Sant'Antonio della barba bianca fammi trovare quel che mi manca".

*(Tutti e due ripetono "Sant'Antonio dalla barba bianca fammi trovare quel che mi manca" e girano attorno al tavolo cercando la pastiglia.)*

*Fine*